Mercoledì 10 Aprile 1901.

IL FRIULI

Udine - Anno XIX - N. 85

ABBONAMENTO.
Anno . . . L. 16
Semestre . . . 8
Trimestre . . . 4
Per gli stati dell'Unione Postale: Anno . . 26
Semestre e Trimestre in proporzione.
— Pagamenti anticipati —

INSERZIONI.
In quarta pagina 10
Per più inserzioni prezzi da convenirsi.
Si vende all'Edicola, alla cartoleria Bardusco, e presso i principali tabaccai.
Un numero arretrato centesimi 10.

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

Ancora i Consorzi grandinifughi.

(Collaborazione al Friuli).

Vedemmo nel penultimo numero del *Friuli* quale fosse il difetto più grave del disegno di legge Carcano, sui Consorzi per la difesa dalla grandine; difetto che fu mantenuto anche dalla Commissione esaminatrice del progetto stesso, e che consisteva nel prescrivere la obbligatorietà dei Consorzi quando un *quarto* dei proprietari delle terre da difendersi vi aderissero; purchè stesse a loro carico più della metà dell'imposta fondiaria.

Per fortuna questa disposizione enormemente coercitiva, passando al crogiuolo della discussione alla *Camera* dei deputati, si è alquanto purificata, subendo una modificazione tale da rendere il disegno di legge un po' meno cattivo di quello che era. Infatti è stato riconosciuto ed ammesso dalla legge che non l'adesione della sola quarta parte dei proprietari consorziandi basti per poter dichiarare costituito il Consorzio, ma che occorra quella di almeno *due terzi* dei proprietari stessi, ferma rimanendo la clausola ch'essi contribuiscano almeno la metà della imposta erariale complessiva. In oltre il nuovo testo dell'art. 1 stabilisce che possono far parte dei Consorzi anche gli enfiteuti e i conduttori di fondi, come direttamente interessati. Siamo, come si vede, in più spirabil aere; ciò non ostante, le considerazioni che noi facemmo prendendo occasione dalla disposizione più rigorosa preesistente, possono ben riferirsi anche alla nuova disposizione; con la semplice differenza che invece di riguardare il 75 per cento degli interessati, riguarderanno per fortuna solamente il 33.3 per cento.

Proporzione che allo stato attuale del problema dei *Wetterschiessen* ci sembra sempre troppo alta, mentre ammettiamo che si potrebbe considerare troppo bassa se il problema stesso fosse veramente risolto per la quale considerazione specialmente, persistiamo a ritenere prematuro l'intervento dello Stato in questa faccenda.

Finalmente, poi che siamo in argomento, vogliamo accennare di volo come anche per chi consideri risolto definitivamente il *problema* della difesa dalla grandine cogli spari, il disegno di legge approvato dalla Camera non rappresenti precisamente l'ideale per gli agricoltori, e come in certi punti sarebbe utilissimo modificarlo. Basti ricordare le noiose e molteplici formalità burocratiche da soddisfare prima di poter dichiarare costituito un consorzio, e le disposizioni che si riferiscono alla quantità e alla qualità della polvere messa a disposizione delle stazioni di sparo.

Queste ultime disposizioni, per una avveduta modificazione portata all'art. 16, potranno essere migliorate dal regolamento per l'esecuzione della legge; ma non può dirsi altrettanto per le modalità burocratiche: chi sa anzi che queste non saranno aumentate o peggiorate! Non di rado i regolamenti fanno di questi scherzi alle leggi.

e. f.

La fraternità italo-francese alle feste di Tolone.

Le notizie da Tolone continuano, segnalando un crescendo di entusiasmi.

Ieri ebbe luogo lo scambio ufficiale delle visite fra il duca di Genova comandante della squadra italiana, e l'ammiraglio Beaumont, della francese, coi rispettivi brillanti Stati maggiori.

Le musiche si alternavano suonando gl'inni delle due nazioni — il popolo applaudiva, acclamava — le due ufficialità fraternizzavano cordialmente.

Il Duca visitò così le autorità, alla Prefettura, alcune delle maggiori navi francesi, ecc.

Poi ricevette a bordo della sua nave ammiraglia il ricambio delle visite.

I marinai italiani, scesi a terra a gruppi di cinque, furono festeggiatissimi.

*

A Nizza sono terminate le gare del concorso internazionale di ginnastica.

Non si conoscono ancora le premiazioni, che saranno proclamate oggi, ma si assicura che fra le meglio classificato v'è qualche Società italiana.

Leggere in quarta pagina:
Vera tela all'arnica — Galleani.

DALLA CAPITALE

Nel Ministero.

Ministri in viaggio.

Torino, 9 — Galimberti è partito alle 20.20 per Roma salutato dalle autorità.

Brescia, 9 — Zanardelli, salutato alla stazione dal senatore Valotti, dai deputati Bonardi, Massimini, Castiglioni e Pistoia, da tutte le autorità civili e militari, e da calorose ovazioni della folla è partito alle 21.40 per la linea di Parma diretto a Roma.

Dimissioni smentite.

Roma, 9 — L'*Avanti* questa sera dichiara risultargli che il ministro Picardi non pensa affatto a dimettersi, come il giornale stesso aveva affermato.

Propositi di pace.

Il lavoro parlamentare.

Roma 9 — Si assicura, che una certa aria officiosa, che alla riapertura della Camera questa sarà chiamata ad esaminare il progetto per le maggiori spese per la marina. Esaurita tale discussione, si inizierà immediatamente quella sui bilanci dei quali sono pronte le relazioni.

La questione finanziaria verrà alla Camera soltanto dopo che la Commissione dei Nove avrà presentate le sue conclusioni, e cioè verso la metà di maggio.

Si conclude escludendo nel Ministero intenzioni bellicose, provocazione di un voto politico.

Cronaca romana.

Un falso cappellano papale — Truffa di messe.

L'*Osservatore Romano* pubblica:

Un tale Michele Pepe, della diocesi di Bisignano, sedicente cappellano segreto di Sua Santità, si adopera a fare incetta di messe e a procurare ad altri false onorificenze pontifici per carpire danaro, ingannando la buona fede di molte persone.

Siamo autorizzati a mettere in guardia le persone che abbiano avuto siffatti inviti, e preghiamo i giornali cattolici, italiani ed esteri, ad avvisarne i loro lettori.

L'anarchico Jaffei detto il "Biondino,"

Sull'individuo testè consegnato dalla giustizia svizzera alla giustizia italiana, l'*Ordine* d'Ancona racconta:

Vittorio Jaffei nato a Loreto nel 1878 è figlio di Quintiliano Jaffei, uomo religioso e di buoni costumi, e di Amalia Romagnoli soprannominata la *matta degli Arbuatti* colla quale designazione s'indica la famiglia Romagnoli di Loreto. Una sorella di Amalia e zia di Vittorio, moglie di un tal Belardino, spazzino comunale, fuggì di notte in camicia con due individui!!

Un prozio di Vittorio Jaffei, si rinchiuse per circa 20 anni in una camera!

Vittorio Jaffei fin dai primi anni mostrò di essere un incorreggibile.

Nell'anno 1883 partì con tutta la sua famiglia per Roma. Il padre Quintiliano non riuscendo a por freno alle stravaganze che faceva il figlio Vittorio, lo rimandò a Loreto dallo zio Giosuè Jaffei, stampatore tuttora vivente.

Questi cercò sempre di emendare il ragazzo, che gli fuggiva continuamente da casa, recandosi con compagni scapestrati per le campagne. Per ottenere dei denari, spargeva la voce che lo zio gli facesse soffrire ogni privazione.

Giosuè Jaffei fu costretto a rimandare a Roma il ragazzo.

Da Roma Vittorio Jaffei con la famiglia si recò in America. Dopo poco tempo ritornarono a Roma e quindi partirono per Foligno. Il padre di lui, venendo poi a Loreto, raccontò al fratello Giosuè come Vittorio si fosse arruolato tra i finanzieri e disse inoltre che doveva aver disertato perchè dopo qualche tempo gli aveva scritto da Losanna.

Da allora in poi nulla più non si è saputo a Loreto dello Jaffei.

Facilitazioni pei velocipedisti alla frontiera.

Si annunzia che l'on. Wollemborg ha presentato un progetto che provvede a un più equo trattamento per l'introduzione temporanea dei velocipedi nel Regno in esenzione di Dogana.

Sin qui i velocipedisti, che varcavano la frontiera introducendo in Italia un velocipede, dovevano depositare alla dogana il doppio della tassa di dazio che ricuperavano all'atto di riesportazione del velocipede.

L'on. Wollemborg, uniformandosi al trattamento delle nazioni vicine, propone che possa andare esente dal deposito doganale colui che introduce temporaneamente in Italia un velocipede, purchè appartenga a società ciclistiche o sportive italiane o straniere riconosciute, le quali si rendano garanti della riesportazione del velocipede.

Non si dubita che il progetto sarà approvato.

Nelle Scuole.

Pei docenti delle scuole medie.

L'Associazione nazionale fra i docenti delle scuole classiche (sede in Roma) ha promosso un'iniziativa per una federazione generale dei docenti delle scuole secondarie italiane.

All'invito veniente da Roma incominciano a rispondere echi che attestano confortante prontezza di animi.

*

I professori del R. Liceo-Ginnasio di Parma risposero applaudendo alla nobile iniziativa, facendo voti però che il Consiglio direttivo esperisca le pratiche necessarie perchè la società assuma un carattere schiettamente nazionale raccogliendo nelle sue file la grande maggioranza degli insegnanti delle scuole classiche ed esercitando anche azione efficace presso la stampa e presso i rappresentanti della Nazione, così da assumere anche un'importanza politica.

I professori di Parma si dichiararono di conseguenza contrari alla distinzione dei soci *aggregati* ed *effettivi* augurandosi invece che il carattere fondamentale dell'associazione fosse «un tale decentramento, che base della società diventassero i gruppi locali rappresentati da Comitati da costituirsi in ogni sede di Liceo e di Ginnasio in corrispondenza e *dipendenza del* Consiglio direttivo residente in Roma».

*

A lor volta, «convinti che la sola forma federale può riuscire a stringere in un sol fascio tutti gli insegnanti delle Scuole medie d'Italia», gli insegnanti del R. Liceo Ginnasio «Canova» e delle R. Scuole tecniche di Treviso, si costituirono in associazione, affermando i seguenti scopi:

1. Il miglioramento della Scuola sotto ogni rispetto;

2. Il miglioramento delle condizioni morali e materiali degli insegnanti.

A ottenerli, propongono che in ogni Provincia del Regno sorgano tanti Comitati autonomi tra gli insegnanti delle Scuole classiche, tecniche e normali e questi Comitati eleggano poscia mediante un *referendum* un Comitato centrale in Roma *composto di professori*, deputati e senatori.

Il Comitato si propone di lasciar libera ed autonoma la vita d'ogni gruppo; libera l'iniziativa, libero il voto per mezzo del *referendum*: voto raccolto dal Comitato centrale che se ne farà, all'occasione, autorevole moderatore.

*

Ora domandiamo: perchè da Udine — ove risiede un corpo di docenti numeroso ed elettissimo — nessun segno di vita, nessuna eco all'appello che viene da Roma? *(e. m.)*

*

Una circolare dell'on. Nasi pei maestri elementari.

Il ministro della pubblica istruzione, on. Nunzio Nasi, ha diramato una circolare ai provveditori degli studi ed ai prefetti, perchè verifichino se i Comuni corrispondono ai maestri elementari lo stipendio nella voluta misura.

La circolare prega di avvertire con la massima sollecitudine il ministero di tutte le infrazioni alla legge per poter provvedere adeguatamente.

La dispensa degli esami nelle scuole normali.

Il ministro Nasi non ha creduto dover mutare le *disposizioni già date* dal ministro Gallo in merito agli art. 65 e 66 del regolamento per le scuole normali in data 3 dicembre 1896, con l'ultimo dei quali è stabilito che la dispensa dagli esami di promozione si concede a chi meritò non meno di otto punti nello scrutinio finale.

NOTE COMMERCIALI.

Per la tutela contro i danni dei fallimenti.

Il *Commercio* di Milano annunzia che l'antico e rispettato Istituto «Confidenza internazionale» allarga le sue operazioni, attuando una forma di difesa contro le conseguenze dei fallimenti, preordinata allo scopo di costituire anche in Italia quelle leghe di commercianti contro i fallimenti che fioriscono altrove con grande utile delle industrie e dei commerci.

Lo scopo dell'istituzione è specialmente diretto a sorvegliare ed a dirigere le procedure dei fallimenti, le quali, come vengono oggi svolte, costituiscono un secondo disastro in seno al primo; tanto che il creditore, dopo avere veduto il proprio credito liquidato con una percentuale spesso irrisoria, lo trova falcidiato ancora dalle gravi spese delle procedure e della curatela.

Il nuovo istituto e le leghe che si formeranno, mediante un lieve contributo dei commercianti interessati, assumeranno la difesa dei loro interessi in tutta la procedura, incominciando dall'atto della dichiarazione di fallimento fino alla liquidazione della nota del curatore.

E questa difesa riescirà doppiamente *efficace anche pel fatto che l'opera* di un istituto, il quale agisce impersonalmente, riesce spoglio di tutti quei riguardi a cose ed a persone che spesso influiscono sulle liquidazioni e ne rendono sempre più gravi le conseguenze.

Invenzioni e scoperte

I fiammiferi ideali.

Un pirotecnico di Vienna, il signor Edoardo Schoffer, ha inventato un nuovo processo per la fabbricazione dei fiammiferi, che raggiunge tutti i requisiti di successo pel miglioramento di questo prodotto di così largo consumo.

Anni fa il Governo belga aperse un concorso con premio di 50,000 franchi per una qualità di fiammiferi che, vendibili a un prezzo non più alto degli attuali, dovessero possedere le seguenti qualità: *non essere velenosi come* i fiammiferi attuali, quindi non pericolosi per gli operai che gli lavorano; accendibili non soltanto sulle lastre preparate, come i fiammiferi cosidetti svedesi, ma su qualunque superficie; inoltre inalterabili all'umidità, e non esplodenti.

Ora, a quanto è risultato da esperimenti fatti su scala abbastanza vasta, i nuovi fiammiferi del Schoffer posseggono tutte le qualità richieste: e quindi il signor Schoffer concorre non al suddetto premio del Governo belga ma anche al noto premio Nobel di 200,000 corone per una invenzione che torni di grande vantaggio alla umanità.

UN CANALE FRA TRIESTE E VIENNA.

Mentre vanno facendosi nella stampa ungherese più vive le discussioni sul progetto che il Governo di Budapest starebbe elaborando di un canale che congiungendo l'Oder a Fiume metterebbe in diretta comunicazione l'emporio del Quarnero con Stettino, il giornale ufficioso del Governo viennese rammenta che a prescindere dai più vecchi progetti esistono dei piani recenti per la *costruzione di un canale* fra Trieste e Vienna. I due ultimi progetti sarebbero quello di un tecnico russo e dell'ingegnere viennese Wagenführer.

Secondo il progetto tedesco, il canale farebbe capo a Barcola. Le spese di costruzione compreso il bacino portuale di Barcola, la trazione elettrica e la flotta natante, ammonterebbe a 560 milioni di corone, mentre le spese di esercizio ammonterebbero ad annui 6.8 milioni di corone.

Caleidoscopio

L'onomastico. — Domani, 11, S. Leone.

×

Effemeride storica. — *10 aprile 1848.* — Il Governo provvisorio di Venezia rivolge speciale proclama ai popoli del Friuli. Autore del proclama Nicolò Tommaseo.

Cominciava colle elevate parole:

«A te, stirpe delle più vigorose d'Italia, volano coi nostri ringraziamenti gli augurî, vola l'affetto cordiale e lieto; ma lo confessiamo, senza meraviglia perchè del Friuli non ci aspettavamo men belle prove di concordia e di coraggio. I vostri 80,000 armati meglio che di fucili, di forche e di rusticali strumenti, armati di fede nella patria e nel proprio diritto e nel Dio risuscitatore delle nazioni, accorreranno....»

La determinazione dei sessi.

Un nuovo libro del dott. Schenk.

Il dott. Schenk, che anni fa levò il mondo a rumore coi suoi metodi per determinare il sesso prima della nascita, e che fu tanto violentemente attaccato per le sue teorie, sino a dover lasciar le cattedre di embriologia che occupava all'università di Vienna, ha ora pubblicato un libro col titolo: *Trattato della determinazione dei sessi*, nel quale insiste con grande energia nel proclamare l'eccellenza del suo sistema, presenta nuove argomentazioni e nuovi fatti in sostegno della sua tesi, e con ogni sicurezza proclama che in breve anche i più scettici non potranno a meno di essere convertiti al suo sistema.

In generale, i nati di sesso maschile superano dal 5 al 6 per cento quelli di sesso femminile, e presso alcuni popoli arrivano anche al 10; in seguito tale rapporto viene poi cambiando per la maggiore mortalità dei maschi nei primi anni di vita.

Secondo il dott. Schenk, il sesso dipende dalla maniera con la quale procede il ricambio materiale della madre; l'uomo non esercita nessuna influenza sul sesso del figlio, dipende soltanto dalla madre. E il dott. Schenk pretende si possa influire sul sesso del nascituro mediante una conveniente dieta, secondo la sua teoria se la donna ha per circa quattro mesi avanti il periodo della gravidanza e per circa due mesi dopo che questo è cominciato dei sintomi che indichino l'albuminuria, senza che essa provenga da causa patologica, in tal caso avrà un figlio maschio.

Il dott. Schenk consiglia quindi, durante detti mesi un trattamento adatto, allo scopo che si vuole ottenere.

Una signora di Vienna che desiderava un figlio maschio prima di sottomettersi alla cura Schenk, seguiva il seguente trattamento: *prima colazione*: una tazza di caffè e latte con zucchero e un panino;

Seconda colazione: una tazza di tè e un panino e burro.

Mezzodì: brodo con pasta, un poco di bollito grasso, verdura, molte patate, molto cibo farinaceo, dolce, frutta meridionali.

Al vespro: caffè con latte e molto zucchero, alcuni pezzi di focaccia.

Alla cena: alcune fette di carne fredda, focaccia, un poco di cibo farinaceo, alcuni panini.

Durante il giorno beveva un bicchiere e mezzo di vino annacquato.

Questa dieta non portando nessuna manifestazione di albuminuria venne cambiata dal dott. Schenk nella seguente:

Prima colazione: una tazza di latte con zucchero e biscotto.

Seconda colazione: un poco di prosciutto magro cotto, un panino.

Mezzodì: zuppa senza paste, carne arrosto in quantità abbondante (niente patate), lenti, fagiuoli, piselli (niente farinacei, niente frutta meridionali), un poco di formaggio, poco salato.

Vespro: latte con un uovo, biscotti.

Cena: carne arrostita, formaggio, una mela.

Tre bicchieri di acqua al giorno con un poco di vino bianco.

In seguito a tale dieta il dott. Schenk, potè verificare che avveniva una maggiore assimilazione di albuminoidi, ma che però non sopravvenivano quelle modificazioni necessarie a produrre forte albuminuria.

E poichè sembrava che la signora avesse una costituzione poco adatta ad ottenere tale scopo, a raggiungerlo le fece prendere anche tre pastiglie medicamentose speciali.

Passati i due primi mesi di gravidanza la signora potè nutrirsi meglio le piacque; partorì un maschio del peso di tre chilogrammi e mezzo.

Il dott. Schenk cita 21 di tali casi, oltre altri 15 già da lui esposti anni fa.

Il dott. Schenk dichiara che col suo trattato intese di mettere ognuno in caso di applicare il suo metodo, coll'aiuto del medico curante.

Gli uomini di scienza si sono pronunciati contro le affermazioni del dottore Schenk, tuttavia questa ultima pubblicazione darà luogo a grandissimo numero di esperimenti, e le teorie del perseverante dottore potranno avere una conferma o una smentita definitiva dai fatti.

PROVINCIA

Tarcento, 8 aprile.

Concerto.

Finalmente anche qui hanno rotto il ghiaccio della musoneria.

Oggi ci rallegrò un pubblico concerto della Società filarmonica, da poco ma assai bene costituita, mediante l'energia e il forte aiuto del maestro Ippolito Placeresani. Ebbe una splendida riuscita il pot-pourri del *Rigoletto*, applaudito, e molto piacque la marcia composta dallo stesso maestro. Onore alla valente direzione.

Speriamo che di questi concertini se ne possano avere più spesso, onde scacciare la preladata musoneria che qui regna permanente, e sovrana.

All'ottimo direttore la *riconoscenza* di questi borghigiani.

L'arresto di un ammonito. A Palmanova fu arrestato il facchino Fior Leonardo, per contravvenzione all'ammonizione speciale.

Operai che cercano lavoro, possono occuparsi immediatamente sul Canale industriale di Tarcento-Ciseriis. La mercede è fissata da cent. 18 a 22 l'ora; per schiarimenti rivolgersi al sig. Luigi Bassi in Ciseriis.

UDINE

PRO CRONICI.

La conferenza Caratti

"Mondo Piccino,,.

Infanzia sofferente — Infanzia sfruttata — Infanzia seviziata — Infanzia delinquente.

La solita eletta del mondo intellettuale convenne ieri sera nel Salone dell'Istituto Tecnico; in notevole numero le signore. Avremmo però aspettato e, nell'interesse dell'iniziativa inspiratrice, augurato un uditorio più numeroso. La «gioventù studiosa» cui è rivolto speciale appello per siffatti convegni, e che suole infatti rispondere con lodevole slancio, era scarsamente rappresentata; ma ciò si spiega colle vacanze....

*

Alle 8 e mezza il conferenziere è al suo posto e attacca subito.... il preludio.

— Le cose — dice — si mettevano tanto bene; avevamo eccellenti indizi; taceva la «Dante Alighieri»; taceva ogni altra consueta iniziativa; la primavera avanzava allettando colle miti aure ai prossimi esodi; tutto, insomma, faceva sperare che avremmo potuto.... scapolarcela dalle conferenze....

Ma un agitatore infaticabile, cui, malgrado gli anni, la tempra sempre giovanilmente vigorosa consente la perenne primavera dell'anima, e gli operosi propositi tenaci in pro' di ogni santa idea, vigilava; vigilava per l'opera dei Cronici; e il *primo* pigliato sono io....

Quest'opera s'impone oramai imperiosamente, come un dovere sociale. L'idea ebbe fra noi vita e primo impulso da eminenti figure di pensosi filantropi, quali Nicolò Mantica a cui aggiunse valido appoggio poi il comm. Marco Volpe; e andò lentamente maturando nel concetto e nei mezzi di futura vita. Ma oramai essa domanda l'ultima mano, l'impulso alla vita reale.

Noi siamo il manipolo dei volontari, che portiamo la nostra fede e la nostra azione all'opera organizzata dell'esercito regolare — la Commissione municipale per il Fondo Cronici; noi ci proponiamo appunto di cooperare a quell'impulso ultimo che traduca l'idea in realtà.

Giovano a tale uopo le conferenze? Certamente; non tanto pel prodotto finanziario in sè — chè una *conferenza* potrà forse.... produrre un cronico, ma a stento mantenerlo — quanto per l'impulso all'idea.

Prima che le idee diventino realtà è duopo farle maturare nel pensiero collettivo; e per questo occorre l'agitazione, occorre il frequente convegno delle intelligenze, il frequente richiamo all'argomento. A questo giovano appunto le conferenze: a fare che l'idea diventi *coscienza cittadina* — come già nel periodo epico della patria si formò la coscienza nazionale — a costituire quella *volontà collettiva* che fa i miracoli.

A ciò giovano le conferenze, sempre; anche se intrattengano il pensiero su argomento diverso da quello che ne è la principale finalità; perchè questa presiede pur sempre al convegno, e s'impone ai ricordi.

Così, chiamati dall'infaticabile agitatore cui fu accennato, in questa sala parleranno di diversi argomenti altri oratori; così il conferenziere di stasera, invitandovi a pensare ai cronici e a provvedere, v'intratterrà dell'infanzia, del mondo piccino. Perchè la provvidenza sociale, come l'anima umana, dove aver presenti sempre tutte le necessità, tutti i doveri; perchè dalla vecchiaia sconsolata viene all'infanzia il *sorriso* del compiacimento, della speranza, della fede — il sorriso mesto del passato alle speranze liete dell'avvenire..

E però di questo argomento suo favorito, già trattato recentemente a Maniago, l'oratore preferì intrattenere l'uditorio di questa sera; per ripetere in parte cose dette a Maniago, ma per completare ed aggiungere quanto in quell'occasione non potè svolgere. Quello fu il proemio; questo sarà il capitolo primo; poichè vi sarà, forse, un capitolo secondo l'anno venturo. E l'argomento è tale che merita studio completo, e grande amore, tutto l'amore delle anime buone.

*

Qui l'oratore riassume brevemente anzitutto quanto espose nella conferenza di Maniago: noi ci eravamo anche dal riassunto... del riassunto, poichè di quella conferenza un valente collaboratore ci diede ampia relazione a suo tempo.

Descrive e confronta il diversissimo modo d'intendere l'educazione da cinquant'anni fa ad oggi; allora la severità rigidissima — oggi l'indulgenza affettuosa; allora nelle tenere anime il freddo rispetto, la compostezza forzata, il tremore — oggi la gioconda baldanza propria dell'età, liberamente sfogantesi...

Così l'ideale nostro, la nostra delizia, il nostro compiacimento, la nostra speranza, è nel fanciullo sano, accarezzato, libero, glorioso; e però intimamente buono; anche se, agli occhi dei pedanti, reo di cattiverie *formali*.

E passa a delineare nei suoi grandi tratti il vasto e complesso problema dell'infanzia infelice, presentando quattro quadri, quattro ambienti, quattro prodotti di ambiente e di concause: *l'infanzia sofferente — l'infanzia sfruttata — l'infanzia seviziata — l'infanzia delinquente.*

*

I bambini ammalati! Che tristezza Ne descrive con vivi colori il quadro e ci trasporta nelle povere case, nei tuguri, nelle soffitte. Quanta mortalità maggiore nei bimbi poveri!

Legge i noti stupendi versi accoranti del Carducci, dell'Ode *Mors*; ed altri — *gioconda descrizione di gioconda infanzia* — del Fontana.

Accenna come all'infanzia ammalata si vada fra noi provvedendo con pietoso pensiero e nobile slancio.

Ma osserva che il problema anche fra noi reclama più completo più vasto più ordinato rimedio.

Parlando degli *sfruttati* accenna all'emigrazione dei fanciulli, ma non si sofferma non volendo invadere il campo che la gentile signorina Pons fra giorni dovrà trattare con fede di apostolo; descrive la vita orrenda, i casi atroci, delle *zolfatare*, degli infelici *carusi*; e dei fanciulli venduti da genitori inumani — commercio infame! — a speculatori che poi li sfruttano direttamente o li *noleggiano* o li *rivendono*, per i commerci girovaghi, per le mendicità organizzate nelle capitali europee. — Ahimè, come sempre si preferisce il fanciullo italiano! E come si curano le autorità di quei paesi dei piccoli martiri italiani?

Si son fatte — dice — conferenze internazionali per promuovere una legislazione internazionale contro gli anarchici; ma quando, dunque, si penserà alle conferenze internazionali per arrivare ad una legislazione internazionale contro questi veri e propri vivai di futuri anarchici? Imperocchè, quali legami alla società, all'ordine, alla patria, avvinceranno un giorno, fatti adulti, questi fanciulli che nessuna famiglia, nessun ordine, nessuna patria seppe allevare, tutelare, nutrire, educare — ma che tutti vollero o lasciarono crudelmente sfruttare?

Quanto all'*infanzia seviziata* rileva come purtroppo frequenti siano i casi orrendi venuti alla luce; e chi sa quanti più, che si ignorano; e quanti, che si intravvedono nei visetti emaciati e lividi, e che si scoprirebbero nelle povere membra malamente coperte dai laceri vestiti. La legge odierna che punisce da 2 a 3 anni di galera il domestico che rubò cinque lire dal vostro cassetto *chiuso* di cui scordaste la chiave, è mite fino all'indulgenza coi raffinati carnefici, coi torturatori infami della povera infanzia: i quali per lo più se la cavano con 8 o 10 mesi e non potrebbero buscare più di 5 anni!

Ma che varrebbe una legge più severa — quale l'oratore la vorrebbe — se prima non ne è matura nella coscienza pubblica il concetto e il proposito? Le leggi sono efficaci alla repressione di un male, solo quando sono *sentite*, quando sono vere interpreti della coscienza popolare.

Ed ecco — prodotto delle malsanie, delle servizie, dello sfruttamento; dell'abbandono domestico e sociale; dell'assenza di ogni tutela, di ogni amore; e di tutte le conseguenze e concause — ecco l'*infanzia delinquente*.

Anche a questa necessità, nessuna o scarsa provvidenza esercita *oggi* la società; non certo efficace e razionale provvedimento la prigione; non sempre le case di correzione.... Un intuito giusto e generoso ebbe il Garaventa colle sue «Navi-redenzione»; ma tale iniziativa splendida — che redime i giovani traviati colla salubre laboriosa vita del libero mare — se diede splendidi risultati, non ebbe sufficiente impulso; e forse morirà col generoso che la iniziò.

*

— Badiamo! — ammonisce, raccogliendo le vele, l'oratore — questo, della protezione dell'infanzia, è *un dovere*, cui ci chiama il sentimento; ma è anche *un'opera fruttuosa*, cui ci chiama l'interesse, sol che guardiamo un poco più in là del presente. Perchè dalla schiera compassionevole dei piccoli infermi, dei piccoli denutriti, dei piccoli seviziati, dei piccoli sfruttati, dei piccoli delinquenti dell'oggi — verrà la schiera gravosa dei cronici, dei mendicanti, degli imperiosi, dei suicidi; e quella, minacciosa e terribile, dei ribelli ad ogni ordine e ad ogni legge, degli anarchici, dei malfattori d'ogni specie — del domani; di quel domani che sarà vissuto dai nostri figli, che essi avranno da noi in eredità.

Diamo opera intanto nell'educare i nostri bambini a seminare nel loro cuore quei germi di bontà per i loro infelici compagni che valgono a renderli uomini dal cuore aperto ed umano. Essi devono farsi perdonare a forza di bontà le *loro fortune*. E pensiamo che non giova renderli dotti, creanti, graziosi, se sono anche gretti, egoisti, avari. Pensiamo che essi saranno gli italiani del domani, che ad essi dobbiamo affidare questa terra benedetta e cara.

*

Un lungo e caloroso applauso salutò il conferenziere; numerose mani gli si tesero congratulando.

Le deliberazioni della Giunta.

Per la Camera di Lavoro — Il prossimo Consiglio.

Nella seduta di ieri l'on. Giunta Municipale prese in considerazione la proposta del *Circolo costituzionale* per l'iniziativa concernente la Camera di lavoro.

Deliberò poi di riunire il Consiglio il 22 aprile.

Per la serata del 15 aprile.

"Pro infantia,,

Nel «Nazionale» si prepara, si adatta, si trasforma — si lavora nel silenzio e nel mistero.

Ieri nel pomeriggio fu veduta recarsi al «Nazionale» e fermarsi a lungo, la Musica di fanteria; si noti che molti dei musicanti erano muniti anche degli strumenti a plettro.

I direttori dell'iniziativa stanno raccogliendo e coordinando le diverse parti del programma. — A proposito: è il programma esatto e specifico? E' ancora un mistero.

Ciò che non è un mistero è la richiesta dei posti; si che l'aspetto stesso del Teatro sarà uno spettacolo imponente e gaio non frequente a vedersi.

PER LA "DANTE,,.

Una conferenza della signorina Pons.

Una conferenziera entusiasta ed entusiasmante della *Dante Alighieri* è la signorina Pons; i suoi successi nelle principali città italiane hanno sollevato rumore.

La signorina gentile e colta si occupa con speciale amore — come già nella sua *Relazione* al Congresso della *Dante* in Ravenna — delle condizioni dei nostri emigranti. Ora vediamo con piacere annunziato che presto la signorina Pons sarà a tenere una delle sue conferenze fra noi.

Echi dei disordini di Santa Caterina.

Ieri mattina si recò alla caserma delle guardie di città il fornaio Gattolini Arturo fu Carlo, d'anni 21, da Udine, per portare il bastone, che la guardia Catucci aveva smarrito nel subbuglio a S. Caterina.

Fu riconosciuto per uno di quelli che tentarono di liberare il Botti Luigi e per conseguenza *trattenuto in arresto!*

(V. in altra parte, *Processo per direttissima*).

Società Udinese di Ginnastica e scherma. Nell'ultima seduta del Consiglio vennero nominati: *Presidente* Sendresen ing. Giovanni — *vice-presidente* Caratti nob. dott. Umberto — *direttore* Asquini Nino — *cassiere* — Miani Alessandro — *segretario* Lang Vittorio.

Un epilettico. Nel pomeriggio di ieri certo Visentini Eugenio fu, in via Mercatovecchio colto da improvviso malore.

Assistito dal vigile urbano Franceschinis e da alcuni passanti il Visentini poco dopo potè rimettersi e recarsi da solo a casa.

---

(61) APPENDICE DEL *FRIULI*

I MENCLOSSI

Romanzo nuovissimo di E. A. Marescotti.

(Riproduzione vietata).

Clelia si limitò ad uno sguardo, in cui fu il disprezzo del quale si sentiva vinta per quell'uomo vile nella venalità sua ed egli:

— Ebbene, voglio crederví... sì, sì!...

E sorridendo d'un sorriso maligno, in cui fu tutto il pensiero che in quel momento dovette terminar di convincerlo della sincerità della promessa di Clelia:

— Siete bella!... Fate bene e v'ammiro. Una buona figlia, che veramente ama suo padre e vuol vegliarlo, curarlo; una buona ragazza come voi non deve badar a tante sciocchezze del mondo stupido. Dunque, intesi!... No, voglio esser generoso: non si sa mai... Attenderò fino a lunedì. Addio!... E, brava, brava!...

Clelia nella vergogna sua non aveva avuto più l'ardir d'una sola parola a colui che aveva saputo leggerle fin nel cuore: la virtù per breve venuta a occorrerla contro quell'uomo che la minacciava nell'unico affetto che ormai le rimaneva, terminò in un accasciamento, che non le concesse neppur un gatto di sdegno alla bassezza di quell'essere sordido.

«Da voi dipende tutto quello che comanderete!» E questa frase era ormai in lei con l'altra del padron di casa: «Una buona ragazza come voi non deve badar a tante sciocchezze!» E ambedue insistevano per una lotta dilacerante con quanto la ragione le suscitava fieramente dall'anima pura. No, non si sarebbe venduta così, no! Ma l'impulso sincero di tutto l'esser di lei finì nella domanda che le s'ostinava nel cervello. E suo padre?

E presso il letto del vecchio, nuovamente fuggitivo a sè stesso, con lo sguardo immobile sul babbo suo ella stette come dominata da un affannoso stupore. Ancor due giorni e poi...! Rivide lo stanzone interminabile dell'Ospedale, dove l'aria pareva soffocare... No no no! E la risoluzione d'accogliere l'amore del Villanis la padroneggiò; sì, pur di avere con sè il caro malato, *curarlo, di vivere, di morir di lui!* Ma ripresa in lei la rivolta alla menzogna. Oh, gli eventi, gli eventi orribilmente avversi, ai quali il destino l'aveva votata!

Dunque suo padre doveva vederselo rapito, doveva vederselo condur via, ritornar dove tutto era dolore e pianto! E il povero infermo, privato delle cure di lei, dell'amata, la cara parola di... Le ritornarono poc'anzi, ma tornò anche lo sgomento angoscioso, se un giorno avesse egli appresa la colpa di sua figlia. Non l'avrebbe allora maledetta? non avrebbe gridato, al disonor preferibile la morte? Sì, perchè peggior assai la morte dello spirito, nel continuo suo strazio, alla morte materiale, che tutto termina in sè.

Ma l'infamia sua non era in lei già da tempo?

E un lamento nel vaneggiar del vecchio parve giungerle come intercessione di non volerlo abbandonare, di salvarlo da quel luogo di tortura: egli voleva morire presso la figlia amata! E furono ancora nella povera anima martoriata di Clelia le parole affettuose di poco prima. E quest'ultimo strazio, per tutto lo spasimo che aumentava, in ragione degli istanti che scorrevano, tormentando l'infelice di una lotta che non voleva più tregua, venne sollevato da un bisogno insensato di grida. E mosse l'infelice disperatamente per la stanza, infino a che da quella vicina udì scattare una chiave nella serratura della porta.

— Giorgio, Giorgio!

E si slanciò al fratello con la violenza della disperazione; corse a lui con le braccia convulsamente tese e, cacciando un grido che in quelle camere ebbe un'eco cupamente triste, gli si buttò al collo con un singulto, che parve volerla terminar in lagrime dolorose, mentre il giovine in sgomento:

— E papà, papà? — interrogò.

E poichè la fanciulla soffocata dal pianto e stretta alla gola da un gran nodo doloroso non poteva articolar una sola sillaba:

— Morto! — gridò.

E svincolatosi dalla sorella, respintola, quasi folle corse fino al letto, dove il vecchio vaneggiava. Oh il povero babbo suo, in quale stato dall'ultima sera ch'egli l'aveva lasciato!

— Papà, papà! — strazio con angoscia infinita.

Il sofferente parve scuotersi e gli occhi spalancò come stupiti, ma un'altra visione dovette avanzare nel cervello di lui e distrusse l'immagine che già vi s'era confusamente accennata; sorridendo:

— Lo so, però domani, guardatene!

Il martirio del giovane! E si rivolse a Clelia con una grande domanda di sgomento nelle pupille. Ma ella, come la disperazione stessa e con la persona che pareva piegarsi alla sciagura che incombeva su quella casa, appoggiata contro l'uscio della stanza, in un abbandono completo d'ogni energia, si coprì il volto con le mani e tutta in un singhiozzo si lasciò cader accasciata sulla sedia vicina.

— Papà, papà! — tornò ad invocare Giorgio — non mi riconosci!... Giorgio, Giorgio!

— Giorgio! — parve lamentar il vecchio — oh, Giorgio sì, che t'avrebbe messo a dovere!...

— Ma dunque, dunque è perduto! — gridò il giovine a sua sorella, a cui corse scotendola.

Ella levò gli occhioni pieni di lagrime in volto al soldato e con una leggera violenza lo attorniò il collo con le braccia gentili e tutto, tutto ripetè a lui fra i singhiozzi che le dilaniavano il petto.

— Ma perchè avermi mentito ogni cosa in questi giorni? — recriminò egli in fine.

— Oh Giorgio, a che condannarti alla disperazione? — singhiozzò la pietosa.

— La buona Clelia! — pianse egli, baciandola sulla fronte, fra i capelli in disordine, baciandola del candore del bacio fraterno.

(Continua)

Per le donzelle maritande. L'Amministrazione del Monte di pietà ha pubblicato il seguente avviso:

«A tutto il giorno 10 maggio p. v. è aperta presso questo ufficio l'inscrizione delle donzelle povere di buoni costumi e prossime al matrimonio che aspirano alle grazie dotali del Monte e delle annesse pie fondazioni. Le grazie verranno assegnate mediante estrazione a sorte nella prossima festa dello Statuto.

Le aspiranti dovranno presentarsi personalmente all'inscrizione, e produrre regolare certificato di nascita in carta libera, rilasciato dall'ufficio competente. Il certificato deve anche indicare se i genitori sono vivi o defunti, e, per le donzelle non nate a Udine, gli anni di dimora in questo Comune. Le aspiranti dovranno inoltre comprovare di saper leggere e scrivere.

Si fa avvertenza che non potranno concorrere alla sorte le donzelle che avessero già conseguito qualche grazia da questo istituto».

Una chiave è stata trovata l'altro giorno fuori porta Aquileia, e si trova depositata all'Amministrazione del *Friuli*.

Un povero gatto, evidentemente prigioniero e morente di fame in una casa di via della Prefettura, da quattro giorni strazia il vicinato con lamenti ed ululati senza posa. Non c'è nessuno obbligato od interessato a provvedere?

La cartolina dell'Esposizione di Venezia. E' uscita la cartolina dell'Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia. Riproduce con molta finezza ed eleganza il manifesto rappresentante la Piazza di San Marco vista dall'alto della Basilica; manifesto che ottenne largo favore dal pubblico e dagli artisti.

La Segreteria dell'Esposizione ne spedisce *gratis* alcuni esemplari a chiunque ne faccia richiesta.

Severità cogli ammoniti. Una circolare del Ministero ordina che si rinnovi l'inchiesta sugli ammoniti, i quali delinquono o contravvengono all'ammonizione nel tempo in cui sono soggetti a questo provvedimento, distinguendo gli ammoniti per oziosità e vagabondaggio dagli altri, e ricercando anche il numero degli ammoniti che sono inviati a domicilio coatto.

Si diverte, il bambino! Ieri uno scolaretto abitante in via Liruti si divertiva con una pompa a mano a spruzzare dell'acqua sulla testa ai passanti.

Fra questi si trovava il vigile Trevisan che si affrettò a far cessare il *divertimento* dichiarando lo scolaretto in contravvenzione (!!! *non bastava una lavata... di testa?*)

Una conferenza di Podrecca. Il Circolo socialista ci comunica che venerdì sera alle 8 e mezza, nella sala Cecchini Guido Podrecca terrà una pubblica conferenza sul tema: *Socialismo e clericalismo.*

Arresto di un vigilato. Per contravvenzione alla vigilanza speciale della P. S. venne ieri sera arrestato Merluzzi Alessandro di Giov. Batt., di anni 33, da Udine.

Casse postali di risparmio. Riassunto delle operazioni a tutto il mese di gennaio 1901:

Libretti rimasti in corso in fine del mese precedente	N. 3,967,086
Idem emessi nel mese di gennaio	» 54,816
	N. 4,021,902
Id. estinti nel mese stesso	» 10,154
Rimanenza	N. 4,011,748
Credito dei depositanti in fine del mese precedente	L. 663,832,255.76
Depositi del mese di gennaio	» 50,261,123.58
	L. 714,093,379.34
Rimb. del mese stesso	» 33,899,473.67
Rimanenza	L. 680,193,905.67

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

9 - 4 - 1901	ore 9	ore 15	ore 21	ore 7 10/4
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello del mare	752.8	751.6	751.5	749.5
Umido relativo	69	63	70.5	—
Stato del cielo	seren.	coper.	coper.	coper.
Acqua cad. mm.	—	—	—	—
Velocità e direzione del vento	1 E	1 SW	—	1 S E
Term. centigr.	14.8	17.2	14.2	12.4

9 Temperatura	massima	19.8
	minima	9.2
	minima all'aperto	7.8
10 Temper. tor.	minima	11.7
	minima all'aperto	10.7

Tempo probabile:

Venti deboli prevalentemente meridionali; cielo coperto o nuvoloso al nord, al centro, e Sardegna; quasi sereno altrove.

"Pro cronici". Un signore per *non aver potuto intervenire* ieri sera alla conferenza Caratti versa lire 5 all'erigendo Ospizio cronici.

Congregazione di carità di Udine.

Sussidi a domicilio nel mese di marzo 1901

da L. 3 a 5	in contanti N.	614	per L.	2462.—
id. 5 a 10	id.	133	id.	936.—
id. 10 a 20	id.	10	id.	137.—
id. 20 a 40	id.	3	id.	122.50
	Totale N.	760	per L.	3657.50
Per razioni Cucina popolare bimestre Gennaio-Febbraio				149.65
Sussidi con fondo straordinario				600.—
			Totale L.	4407.15
Riporto del mese precedente			»	7910.03
			Totale L.	12317.18

Fra le armi. A domani rimandiamo le interessanti dello *Scudiero*, riguardanti il nostro presidio.

Sottoscrizione-protesta

Somma precedente lire 2776.74.

da Londra — Adossides Nico, scellini 2, Giacomelli Gino 2, Monti G. 1, Guastalla Giorgio 1, Bendi Luigi pence 2, Ferrari Edoardo 6, Pasini Emilio 4, Giudici G. V. 2, Cossavella lire 1, Beschizza Anselmo 2, Bernasconi F. 1, Capelli Carlo 6, Angeli Alfredo 5, De Luca G. 1, Pavia Felice 2, Dapino e C. 7, Maffia Enrico 3, Proto Giuseppe 6, Carri G. 6. Di Luggo 3, Brizio Pasquale 2, Grassi Carlo 2, N. N. 2, N. N. 1, Valeriani E. 2, Clerici G. maestra di canto 6. — Totale scellini 12, pari a lire 15 00.

da Forni di Sopra — Tabacchi Giovanni lire 1, Antoniacomi Damiano, G. B. Manlio, Tullio Clelia e Giacomo cent. 70, Giacomuzzi G. B. 30, Corradazzi Silvio 10, Maresia Luigi 10, Antoniacomi G. B. 10, Pavoni Gedeone 10, Onofrio Antonietta 20, Maghello 20, De Santa G. B. 10, Pavoni Ermenegildo 10.

Totale L. 2795.34

Ringraziamento. Le famiglie Colombatti e Belgrado, colpite nel più profondo degli affetti, sentono il dovere di ringraziare vivamente tutti coloro che in qualsiasi maniera vollero onorare la memoria della diletta Estinta, chiedendo venia per le involontarie dimenticanze.

Esprimono inoltre speciale riconoscenza al distinto medico curante dott. Riccardo Borghese che con la nota valentia e cuore d'amico, coadiuvato dal chiarissimo prof. *Angelo Cicconi*, esaurì tutte le risorse della scienza per scongiurare l'immensa sciagura.

Il supplemento del Foglio periodico della R. Prefettura di Udine. N. 78 del 30 marzo 1901 contiene:

Cella Emilia fu Antonio vedova Marsilli di Verzegnis, ha dichiarato, nell'interesse del minore di lei figlio, di accettare la eredità di Marsilli Mariano-Antonio di Pietro, padre del minore morto a Intissons di Verzegnis nel 22 febbraio 1900, e quella di Paschini Margherita fu Gabriele, era moglie di Marsilli Pietro, ava paterna del minore, morta in Intissons nel 24 febbraio 1900.

— L'eredità abbandonata da Treppo Domenico fu Giovanni di Sedilis (Ciseris) morto in Lubiana (Austria) nel giorno 26 maggio 1900 venne accettata da Biasizzo Domenico fu Tommaso detto Tomasin di Sedilis nella sua qualità di tutore, nell'interesse della minorenne Treppo Irma.

Buona usanza.

Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di

Gattolin Teresa ved. Beltrame: Francesco Minisini lire 2, Toso dentista 1.

Antonini Pellegrini Adele: Famiglia Loi Palmanova 1, Agosti Leonardo 2, Franceschini Erasmo e famiglia 1, Misani Arturo 1.

Gattolini Teresa ved. Beltrame: Franceschinis avv. Erasmo e famiglia 1, G. Levi avv. 1.

Enea Cirio di Palmanova: Agosti Leonardo 1.

Toniutti Girolamo: Infanti Maria ved. Bottos 1.

Cantoni Giovanni: Infanti Maria ved. Bottos 1.

— Per la Società «Dante Alighieri» in morte di Gio. Batt. Spangaro di Tolmezzo: avv. cav. L. C. Schiavi 1.

Adele Antonini Pellegrini: Beltrame Vittorio 1.

— Per l'Erigendo Ospizio Cronici in morte di Teresa Gattolini ved. Beltrame: dott. Domenico Rubini 5.

Cronaca giudiziaria

Tribunale di Udine.

Udienza del 9 aprile.

E che condanna!! — Enrico Stroffolo, Rosa Bernardis, e Luigi Stroffolo, di Castions di Strada, vennero condannati i due primi, a mesi quattro, ed il terzo a giorni cento di detenzione, per il furto di dodici zucche del valore di lire 1.

Ladri e ricettatori — Giovanni Di Lenardo, imputato di parecchi furti, venne condannato a mesi venti di reclusione. Teresa Negro e Giovanni Folladori, coniugi, ritenuti quali ricettatori della refurtiva, vennero condannati la prima a quattro mesi e il secondo a tre di reclusione.

Il processo per direttissima

contro *Botti Luigi, Botti Guglielmo, Gattolini Arturo* e *Piccini Silvio* imputati di oltraggi e violenza alle guardie di città — in seguito ai noti incidenti di Santa Caterina — è stato rinviato alle 14 (2 pom.) di oggi.

Difendono gl'impupati gli on. avv. Caratti e Girardini.

CRONACA DELLO SPORT

Un convegno ciclistico a Venezia — La sezione del *Touring* di Venezia, ha deciso di indire un convegno ciclistico in quella città, in occasione della IV Esposizione d'Arte.

Ciclisti friulani, preparatevi!

TEATRI

Teatro Minerva - Udine.

Stasera, mercoledì, e domani: terza e quarta del Ballo in maschera.

— Venerdì: riposo.

— Sabato e domenica: Ballo in maschera.

— In preparazione per martedì p. v. I puritani.

NOTE AGRARIE.

Il «Bullettino dell'Ass. Agr. Friul.».

E' uscito il fascicolo 6-7 (3 aprile) di questa importante pubblicazione quindicinale. — Eccone il sommario:

Associazione agraria friulana — Verbale della seduta consigliare del giorno 6 marzo 1901 (L. V.).

I. Comunicazioni della Presidenza.

II. Nomina di Commissioni.

III. Domanda del Circolo di S. Vito perchè l'Associazione agraria partecipi al Concorso di coltivazione della barbabietola.

IV. Conto consuntivo dell'anno 1900. Commissione per lo studio dei progetti di legge.

I. Il disegno di legge sui «Consorzi di difesa contro la grandine».

II. Disegno di legge sulla «Polizia sanitaria degli animali».

III. Disegno di legge sull'«abolizione parziale della tassa di fabbricazione sugli spiriti adoperati nelle industrie».

IV. Provvedimenti a favore del sale pastorizio.

V. Sul regolamento per l'applicazione della legge 2 luglio 1891 sulla «diaspis pentagona».

La Carte agronomiche alla Società degli agricoltori italiani (Redazione — Prof. D. Pecile).

Nuovi criteri per la selezione del grano (E. Fileni).

Come si potrebbero favorire le piccole istituzioni di credito che hanno esclusivamente di mira il vantaggio economico dei loro soci (Domenico Pecile).

Il sale (L. Vecchia).

Fra libri e giornali — Disinfezione di piante per prevenire le infezioni filloseriche (L. Danesi).

La coltivazione del giunco nei terreni poveri incolti *(e. f.)*

Sistema di alimentazione dei cavalli della «Compagnia generale delle vetture» a Parigi (Perusini).

Concorso a premi per lo studio dell'azione del nitrato di soda nell'anno successivo a quello della somministrazione.

Concorso a premio per la ricerca di un nuovo metodo di determinazione della purezza degli zolfi.

Bibliografia — L'ispezione delle carni da macello in rapporto alle infezioni (Dott. T. Zambelli).

L'emigrazione temporanea e le elezioni amministrative in Friuli.

Notizie varie — Contro la fillossera della vite — *Contro la diaspis pentagona — Vedi* — Assemblea generale alla Società degli agricoltori italiani.

Concorso alla Cattedra ambulante di Padova.

E' aperto il Concorso all'ufficio di direttore della Cattedra ambulante di agricoltura di Padova. — Stipendio annuo di lire 5000.— (cinquemila) oltre ai diritti ed indennità e cogli obblighi prescritti dal Regolamento approvato dal R. Ministero di agricoltura industria e commercio il 29 dicembre 1900 ed il primo aprile 1901.

Le domande in carta bollata da lire 1.20 devono essere presentate al Consiglio dirigente della Cattedra presso la Cassa di Risparmio di Padova, non più tardi del 30 aprile.

Teniamo *in ufficio*, a disposizione degli interessati, l'estratto analogo del regolamento, le indicazioni sui documenti richiesti, ecc.

Bollettino della Borsa

UDINE, 10 aprile 1901.

	aprile 9	apr. 10
Rendita.		
Italiana 5 % contanti	100.80	100.80
» 5 % due mese	101.—	101.—
» 4 ½ »	112.10	112.10
Exteriore 4 % oro	73.77	73.77
Obbligazioni.		
Ferrovie Meridionali	322.—	323.—
» 3 % Italiane	308.—	308.—
Fondiaria Banca d'Italia 4 %	508.—	508.—
» Banco di Napoli 3½ %	440.—	440.—
Fondiar. Cassa Risp. Milano 5 %	510.—	510.—
Azioni.		
Banca d'Italia	848.—	848.—
» di Udine	145.—	145.—
» Popolare Friulana	140.—	140.—
» Cooperativa Udinese	36.—	36.—
Cotonificio Udinese	1300.—	1300.—
Fabbr. di zucchero S. Giorgio	100.—	100.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» Ferr. Merid.	720.—	720.—
» Ferr. Medit.	503.—	503.—
Cambi e valute.		
Francia chèques	105.34	105.34
Germania »	129.85	129.85
Londra »	26.55	26.55
Austria - Corone »	110.40	110.40
Napoleoni »	21.05	21.05
Ultimi dispacci.		
Chiusura Parigi	95.22	96.22
Cambio ufficiale	105.35	106.35

La *Banca di Udine* cede oro e scudi d'argento a frazione sotto il cambio segnato per i certificati doganali.

Enrico Mercatali, *Direttore responsabile.*

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Il Fosfo-Stricno-Peptone

è giudicato in tutte le **Cliniche** e nella **pratica** dei medici

IL PIÙ POTENTE TONICO RICOSTITUENTE

dai Professori **De Giovanni, Biandi, Morselli, Marro, Bonfigli, De Renzi, Baccelli, Sciamanna, Vizioli,** ecc. ecc.

Padova, gennaio 1900.

Egregio Signor Del Lupo,

Il suo preparato: Fosfo-Stricno-Peptone, nei casi nei quali fu da me prescritto, mi ha dato ottimi risultati. L'ho ordinato ai sofferenti per *Neurastenia* o per *Esaurimento nervoso*. Son lieto di dargliene questa dichiarazione.

PROF. COMM. A. DE GIOVANNI.

P. S. — *Ho deciso fare io stesso uso del suo preparato: prego perciò volermene inviare un paio flaconi.*

Roma

Ho sperimentato sui malati della Clinica da me diretta il Fosfo-Stricno-Peptone del Prof. Del Lupo, e posso dichiarare che il preparato è una *felicissima* combinazione di principi ricostituenti ben gradito e facilmente tollerato dagli infermi.

PROF. GUIDO BACCELLI.

Presso l'autore **E. Del Lupo,** Riccia Molise. — In Udine presso le Farmacie **Comessatti e Angelo Fabris.**

VERA TELA ALL'ARNICA
GALEANI

Milano - *Farmacia* **Antonio Tenca,** *successore a Galleani* - **Milano** *con laboratorio chimico, via Spadari, 15*

Presentiamo questo preparato del nostro Laboratorio, dopo una lunga serie d'anni di prova, avendone ottenuto un pieno successo, nonchè le lodi più sincere ovunque è stato adoperato, ed una diffusissima vendita in Europa e in America.

Esso non deve esser confuso con altre specialità che portano lo **STESSO NOME** che sono INEFFICACI, e spesso dannose. Il nostro preparato è un Oleostearato disteso su tela che contiene i principii dell'**arnica montana,** pianta nativa delle alpi, conosciuta fino dalla più remota antichità.

Fu nostro scopo di trovere il modo di avere la nostra tela nella quale non siano alterati i principii dell'arnica, e ci siamo felicemente riusciti mediante un **processo speciale** ed un **apparato di nostra esclusiva invenzione e proprietà.**

La nostra tela viene talvolta FALSIFICATA ed imitata goffamente al VERDERAME, VELENO conosciuto per la sua azione corrosiva, è questa deve esser rifiutata richiedendo quella che porta le nostre vere marche di fabbrica, ovvero quella inviata direttamente dalla nostra Farmacia, che è indorata in oro.

Innumerevoli sono le guarigioni ottenute in molte malattie, come lo attestano i **numerosi certificati che possediamo.** In tutti i dolori, in generale, ed in particolare nelle **lombaggini,** nei **reumatismi d'ogni parte** del corpo **la guarigione è pronta.** Giova nei **dolori renali** da **colica nefritica,** nelle **malattie di ...ero,** nelle **leucorree,** nell'**abbassamento dell'utero.** Serve a lenire i **dolori** da **artritide cronica,** da **gotta;** risolve la callosità, gli indurimenti da cicatrici. Ha inoltre molte altre utili applicazioni per malattie chirurgiche e specialmente pei calli.

Costa lire **10.50** al metro — Lire **5.50** il mezzo metro.
Lire **1.30** la scheda, franca a domicilio.

Rivenditori: In **Udine** Giacomo Comessatti, Fabris Angelo, G. Comelli, Luigi Biasioli, Filipuzzi-Girolami; **Gorizia,** Farmacia C. Zanetti, Farmacia Pontoni; **Trieste,** Farmacia C. Zanetti, G. Serravallo; **Zara,** Farmacia N. Androvich; **Trento,** Giupponi Carlo, Frizzi C., Santoni; **Venezia,** Bötner; **Graz** Glablovitz; **Fiume,** G. Pradelli, Jachel F.; **Milano,** Stabilimento C. Erba, Via Marsala, N. 8 e sua succursale, Galleria Vittorio Emanuele, N. 72 Casa A. Manzoni e comp.; Via Sala N. 16; **Roma,** via Pietra, N. 96 e in tutte le principali Farmacie del Regno.

CURA RADICALE
ANTISIFILITICA E ANTIVENEREA

ACELTICON organico antisifilitico. Il miglior rimedio contro la sifilide sia recente o vecchia. Flacone grande L. 10. Flacone piccolo L. 5.

DEPURATIVO organico concentrato. Per ricostituire l'organismo impoverito dalla malattia e depurarlo da ogni avanzo di essa. Flacone L. 5.

ASERSOL iniezione organica antiblenorragica per guarire la blenorragia radicalmente e senza conseguenze. Flacone L. 2.

Deposito generale: Milano, Dott. Moretti via Torino, 21 e Ditta Biancardi Calvi e C., via Borromei, 9. Vendita in tutte le farmacie. In Udine alla *Farmacia Bosero.*

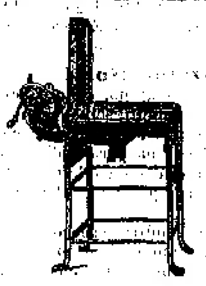
NB. L'unione dei rimedi antisifilitici e antivenerei coi succhi sequardiani è la più ingegnosa scoperta terapeutica. La cura con questo metodo è la più efficace e la meglio tollerata. CHIEDERE con cartolina doppia al dott. Moretti via Torino 21 — Milano — il modulo per la diagnosi e cura.

MALATTIE
NERVOSE
DI STOMACO
POLLUZIONI
IMPOTENZA

Cura radicale coi succhi organici del laboratorio Sequardiano del dottor MORETTI, Via Torino, 21 — Milano.

OPUSCOLO GRATIS

La Fucina Mondiale Brevettata
"CROMMER"



di ammirabile movimento semplice, leggero, garantito, **ha soppresso** tutti gli altri sistemi compresi i mantici.

È universalmente *riconosciuta insuperabile per la sua potenza, solidità e durata.*

Chiedere nuovi prezzi ristretti agli
UNICI COSTRUTTORI BREVETTATI
FRATELLI BOLTRI
MILANO - Via Galileo, 17

ORARIO FERROVIARIO

Partenze da Udine	Arrivi a Venezia	Partenze da Venezia	Arrivi a Udine
O. 4.40	8.57	D. 4.45	7.43
A. 8.05	11.52	O. 5.10	10.07
D. 11.25	14.10	O. 10.35	15.25
O. 13.20	18.16	D. 14.10	17.—
O. 17.30	22.28	O. 18.37	23.25
D. 20.23	23.05	M. 22.25	3.35

Da Udine	A Pontebba	Da Pontebba	A Udine
[illegible]	[illegible]	O. 6.10	9.—
D. 7.58	9.55	D. 9.28	11.05
[illegible]	[illegible]	O. 14.39	17.06
D. 17.10	19.10	O. 16.55	19.40
O. [illegible]	20.45	D. 18.39	20.05

Da Udine	A Trieste	Da Trieste	A Udine
O. 5.30	8.45	A. 8.25	11.10
D. 8.—	10.40	M. 9.—	12.55
M. 15.42	19.45	D. 17.30	20.—
D. 17.25	20.30	M. 23.20	4.10

Da Casarsa	A Spilimb.	Da Spilimb.	A Casarsa
O. 9.10	9.55	O. 8.05	8.43
M. 14.35	15.25	M. 13.15	14.—
O. 18.40	19.25	O. 17.30	18.10

Da Casarsa	A Portogr.	Da Portogr.	A Casarsa
A. 9.10	9.48	O. 8.—	8.45
O. 14.31	15.16	O. 13.21	14.05
O. 18.37	19.20	O. 20.11	20.50

Da Udine	A Cividale	Da Cividale	A Udine
M. 6.06	6.37	M. 6.55	7.25
M. 10.12	10.39	M. 10.53	11.18
M. 11.40	12.07	M. 12.35	13.06
M. 16.05	16.37	M. 17.15	17.46
M. 21.23	21.50	M. 21.10	21.41

Udine	S. Giorgio	Trieste	Trieste	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.40	D. 6.20	M. 8.29	10.12
M. 13.16	O. 14.15	19.45	M. 12.30	M. 14.30	16.06
M. 17.56	D. 18.57	22.15	D. 17.30	M. 19.04	21.23

Udine	S. Giorgio	Venezia	Venezia	S. Giorgio	Udine
M. 7.35	D. 8.35	10.45	D. 7.—	M. 8.57	9.53
M. 13.16	M. 14.35	18.30	M. 10.20	M. 14.14	15.50
M. 17.56	D. 18.57	21.30	D. 18.25	M. 20.24	21.16

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE

Partenze da Udine R. A.	Partenze da Udine S. T.	Arrivi a S. Daniele	Partenze da S. Daniele	Arrivi a Udine S. T.	Arrivi a Udine R. A.
8.—	8.20	9.40	6.55	8.10	8.32
11.20	11.40	13.—	11.10	12.25	—.—
14.50	15.15	16.35	13.55	15.10	15.30
18.—	18.25	19.45	18.10	19.25	—.—

La Polvere Rosea

a base di chino

per imbianchire i denti

senza distruggere lo smalto dello Stabilimento farmaceutico C. Cassarini di Bologna, rinforza e preserva i denti dalle malattie cui vanno soggetti.

Una scatola **cent. 50.**

Si vende presso l'Amministrazione del giornale IL FRIULI.

Avvisi in 4. pag. a prezzi miti

LA RICCIOLINA



Vera arricciatrice insuperabile dei capelli preparata dai FRATELLI RIZZI di Firenze, assolutamente migliore di quante ve ne sono in commercio.

L'immenso successo ottenuto da ben 6 anni è una garanzia del suo mirabile effetto. Basta bagnare alla sera il pettine, passando nei capelli perchè questi restino splendidamente arricciati restando tali per una settimana.

Ogni bottiglia è confezionata in elegante astuccio con annessi gli arricciatori speciali a nuovo sistema.

Si vende la bottiglia da L. 1.50 a L. 2.50

Deposito generale presso la profumeria **ANTONIO LONGEGA** — S. Salvatore 4825 — **Venezia.**

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale «IL FRIULI».

Le malattie di stomaco

e d'intestino recenti o antichissime, leggiere o gravi, ritenute incurabili, si guariscono radicalmente con l'*Antiseptolo* (Analettico perfezionato) dell'unica fabbrica Lombardi e Contardi. Innumerevoli guarigioni, [illegible] ammalati. Memoria gratis. La cura completa per la forma atonica (con stitichezza) costa lire 36, per la forma putrida (con diarrea) costa lire 24, per la forma acida (acidità, lente digestioni, pirosi) costa lire 18 spedite ovunque. Flacon di saggio lire 6 per posta in tutto il mondo lire 7 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma 28 p. p.

Tosse, Catarro, BRONCHITI,

influenza e qualsiasi altra malattia bronco polmonare (Semola) si curano da oltre 40 anni solo con la *Lichenina Lombardi vera.* Questo eccellente prodotto fu dichiarato *miracoloso* per i prodigiosi suoi effetti dal prof. Rameglia, *efficacissimo più di ogni altro rimedio* dal prof. Cardarelli. Viene falsificata ed imitata da poco scrupolosi farmacisti e droghieri; bisogna pretendere la *vera.* Costa L. 2 il flacon in tutte le farmacie del mondo. Si spedisce ovunque contro rimessa anticipata di Lire 2,50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi — Via Roma 28 p. p. Napoli.

La Tisi - Tubercolosi

polmonare sia recente che inoltrata si guarisce con la *Lichenina al Creosoto ed essenza di menta.* — Si ottiene la guarigione anche in ammalati già licenziati alla morte dei medici. Scompariscono i bacilli di Koch dall'espettorato, cessa la tosse e la febbre con aumento del peso del corpo. Molti ammalati gravi guariti con questa cura credono al miracolo. Costa L. 3 il flacon e si spedisce in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata di L. 3.50 all'unica fabbrica Lombardi e Contardi Napoli.

La neurastenia, l'impotenza,

la debolezza generale e spinale, i dolori di testa, il ronzio delle orecchie, dipendono dall'esaurimento nervoso. La cura che ha dato i migliori risultati facendo ritornare l'allegria e il desiderio di godere la vita è costituita dal *Rigeneratore* o *Granuli di stricnina precisi* Lombardi e Contardi. Efficace in ogni età. La cura completa costa lire 18 in Italia e si spedisce in tutto il mondo per franchi 20 anticipati all'unica Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli, via Roma, 28, p. p.

La calvizie

ha trovato finalmente la sua spiegazione scientifica, giacchè nell'Istituto Pasteur di Parigi è stato scoperto e studiato il microbacillo che fa cadere i capelli. Si è constatato altresì che il capello cade e rinasce più volte; uccidendo però il bacillo il capello rinasce e non cade più. — Su questi studi è stata preparata la *Ricinina* Lombardi e Contardi. Distrugge la forfora e l'untume, arresta la caduta dei capelli e ne promuove lo sviluppo. — Costa L. 5, il fl. per posta L. 6. Quattro fl. cura completa in tutto il mondo L. 20 anticipate a Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28, p. p.

Gotta - Reumi - Artrite

nevralgia, sciatica ed altre manifestazioni dolorifiche trovano il rimedio sublime, immediato nel *Balsamo Lombardi* antireumatico ed antigottoso per eccellenza. — Cessa il dolore, scomparisce il gonfiore dopo poche applicazioni. È riuscito sempre meraviglioso, e miracoloso con la sorpresa dell'ammalato e del medico. — Costa L. 5 il flacon in tutto il Mondo dietro rimessa anticipata all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

La sifilide

ha trovato finalmente la sua cura radicale nella *Smilacina,* Lombardi e Contardi unita al ioduro. L'ammalato che fa tale cura rimane libero completamente dall'infezione; ciò si è constatato dal fatto che chi fece la cura tre anni prima ha ripreso la malattia per essersi esposto al contagio, dopo guarito dall'infezione precedente. Non vi hanno aborti, nè sifilidi ereditarie. — Cura completa L. 21 in Italia, estero Fr. 25 anticipati alla Fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

Il Diabete

si guarisce sicuramente con la *Cura Contardi.* Oramai migliaia di ammalati e moltissimi medici ne sono convinti. — In tutto il Mondo oggi il diabete si cura in tal modo. Si permette il cibo misto e si ottiene presto la scomparsa dello zucchero e la ripresa delle forze. Splendida statistica comunicata all'Accademia di Parigi. Memoria gratis chiedendola con cartolina doppia. — La cura completa costa in Italia L. 12 e si spedisce in tutto il mondo per Fr. 15 anticipati all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

La Blenorragia

il restringimento, la goccetta, sono guariti prontamente e scientificamente con l'*Iniezione antisettica.* Finisce la più ostinata secrezione. Non vi è rimedio eguale e tutte le altre specialità sono un inganno per tutti gli ammalati pronti a qualunque paragone. Agisce come *preventivo infallibile, curativo insuperabile.* Costa L. 2.50 per posta L. 3.25 anticipata, 4 fl. L. 10, estero Fr. 12, all'unica fabbrica Lombardi e Contardi, Napoli via Roma 28 p. p.

Grossisti — *Milano,* A. Manzoni e C. Via Sala 12 — *Torino,* G. Torta, via Roma, 2 — *Venezia,* Farm. Tronto, Campo S. Cangiano — *Ancona e Bologna,* Tedisco e Foligno, Bonavia — *Firenze,* Cesare Pegna e Figli — *Roma,* Colonnelli e Bordoni, Corso V. E., 16; A. Manzoni e C., Via di Pietra — *Capua,* Fratelli Graniti — *Foggia,* Acettulli F. S. — *Bari,* Paganini, Montolaone, Cippolis; *Taranto* e *Lecce,* Ollà e Ferrari — *Palermo* Petralle, via Maqueda — *Messina* F.lli Cananzi ecc. Depositari nella Repubblica Argentina L. Fischetti y C. Calle Esmeralda 668 *Buenos Aires*

Udine 1901 — Tip. Marco Bardusco